

# Comunità cristiana di s.Silvestro (Saletto) e di s.Antonio di Padova (Terraglione)

Vicariato di Vigodarzere



**Parrocchia di sant'Antonio di Padova**  
(Terraglione)  
via Terraglione  
21, 35010,  
Padova



**Parrocchia di san Silvestro**  
(Saletto di Vigodarzere)  
Via da Vinci 52,  
35010

IV domenica di  
Quaresima  
Anno A  
IV del Salterio  
15 marzo  
2026  
Numero  
11/26 (377)

Luce

Dal vangelo secondo Giovanni (Gv 9,1-41)

In quel tempo, Gesù passando vide un uomo cieco dalla nascita; sputò per terra, fece del fango con la saliva, spalmò il fango sugli occhi del cieco e gli disse: «Va' a lavarti nella piscina di Siloe», che significa "Inviato". Quegli andò, si lavò e tornò che ci vedeva. Allora i vicini e quelli che lo avevano visto prima, perché era un mendicante, dicevano: «Non è lui quello che stava seduto a chiedere l'elemosina?». Alcuni dicevano: «È lui»; altri dicevano: «No, ma è uno che gli assomiglia». Ed egli diceva: «Sono io!». Condussero dai farisei quello che era stato cieco: era un sabato, il giorno in cui Gesù aveva fatto del fango e gli aveva aperto gli occhi. Anche i farisei dunque gli chiesero di nuovo come aveva acquistato la vista. Ed egli disse loro: «Mi ha messo del fango sugli occhi, mi sono lavato e ci vedo». Allora alcuni dei farisei dicevano: «Quest'uomo non viene da Dio, perché non osserva il sabato». Altri invece dicevano: «Come può un peccatore compiere segni di questo genere?». E c'era dissenso tra loro. Allora dissero di nuovo al cieco: «Tu, che cosa dici di lui, dal momento che ti ha aperto gli occhi?». Egli rispose: «È un profeta!». Gli replicarono: «Sei nato tutto nei peccati e insegna a noi?». E lo cacciarono fuori. Gesù seppe che l'avevano cacciato fuori; quando lo trovò, gli disse: «Tu, credi nel Figlio dell'uomo?». Egli rispose: «E chi è, Signore, perché io creda in lui?». Gli disse Gesù: «Lo hai visto: è colui che parla con te». Ed egli disse: «Credo, Signore!». E si prostrò dinanzi a lui.

Come sarebbe la nostra vita senza la possibilità di vedere? A volte, ci sono delle situazioni che non vogliamo vedere. Ci tuffiamo nel lavoro per non pensare alla situazione disastrosa che abbiamo a casa. Oppure continuiamo a rinviare quel fatidico «incontro» perché sappiamo che ci costa fatica emotiva, perché è una persona che non ci convince. Altre volte, releghiamo il dolore di una malattia o di un fallimento nel profondo nel cuore. Nascondendolo, ci pare che la questione sia risolta. In realtà, appena riapriamo quella porta, ritorna più forte che mai.

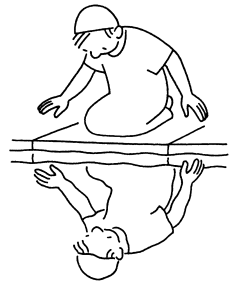
La prima azione di Gesù è sputare. Nell'antichità si credeva che la saliva avesse una proprietà terapeutica. Ancora oggi i nostri dentisti ci ricordano che la saliva permette di disinfettare i nostri denti. Disinfettare, perciò, è la prima azione da compiere sulle ferite della nostra vita. Ci chiediamo: «Ci sono delle ferite che chiedono di essere disinfettate?».

Gesù non si risparmia in «schifezze» da applicare sul viso! Se noi moderni abbiamo centinaia di creme da spalmare sul nostro viso, Gesù, invece, mette del fango. Esso rappresenta la parte spregevole di noi, meschina, falsa, cieca. Gesù non ha paura di toccare il nostro peccato e neppure le nostre brutture. Per vivere felici e liberi, dob-

biamo fare verità su di noi e prendere contatto anche con quelle parti che non ci piacciono, che rifiutiamo.

Il senso utilizzato in questa azione è il tatto. Infatti, basta un tocco d'amore per sciogliere il male che abita dentro di noi. Il cieco si lascia raggiungere da Gesù senza temere di essere giudicato o rifiutato per quello che è. Potremmo interrogarci: «Quali sono le nostre parti «fangose» che non ci piacciono?». Successivamente, Gesù invia il cieco a lavarsi nella piscina di Siloe. In questa maniera, Gesù trasgredisce la legge mosaica che proibiva di lavorare in giorno di sabato. Gesù è più fedele all'uomo che alle norme che hanno perso il loro valore. Inoltre, il suo tipico modo di incontrare le persone è non regalare ma stimolare il movimento del cieco. E' come se ci dicesse: «Va alla piscina di Siloe! Muoviti, non startene passivo! Che cosa puoi fare?». E' il motto: «Aiutati che il ciel ti aiuti». La guarigione, perciò, porta alla «purificazione».

Per Gesù più che la guarigione fisica interessa quella interiore, dove l'uomo comincia a intraprendere passi di crescita e di verità verso se stesso.



Il parroco **don Alessandro Pedron** via Leonardo da Vinci 52, Saletto di Vigodarzere, tel. 049.767917 (347.8985000).  
**Scuola dell'infanzia «L. De Gasperi»** via Terraglione 19, Terraglione, tel. 049.700590  
**Scuola dell'infanzia «Sacro Cuore»** via L. Da Vinci 67, Saletto, tel. 049.767826  
«Noi» di Terraglione (Circolo Bedin): 80032270284. «Noi» di Saletto (Circolo don Alessandro): 02659710285.  
**IBAN parrocchia Saletto:** IT59C0832763090000000010301 (C.F. 92029680284)  
**IBAN parrocchia Terraglione:** IT77D0832762420000000011539 (C.F. 92031530287)  
Il bollettino parrocchiale lo puoi scaricare alla pagina: <http://www.parcocchiasaletto.org/new/>  
**Attenzione:** appuntamenti e intenzioni messe sono accolti fino al mercoledì sera precedente la pubblicazione.

# Orari SS. Messe ed Appuntamenti

## Sabato 14 Marzo

*Santa Matilde*

**Ore 16.00 (Saletto)** *Prima celebrazione della Riconciliazione per 29 ragazzi della parrocchia di Saletto e Terraglione*

**Ore 18:30 (Saletto)** Gomiero Severino (7°) e Carmela Nalon - Sorgato Egidio - Secco Giovanni, Agnese e Tiziana - Zanovello Ivano, Antonio e Lucia - Bortolato Enzo e Lisetta, Schiavo Ugo e Danila

**Ore 18:30 (Terraglione)** Nevio Schiavo e Bertilla - Tommasin Luciano

## Domenica 15 Marzo *IV° domenica di Quaresima*

**Ore 08:00 (Saletto)** Giovanni e def.fam. Brocca - Gino, Assunta e def.fam. Pinato

**Ore 08:30 (Terraglione)** Dario Ivano e def.fam Chiggiato - Tosato Antonio

**Ore 10:00 (Saletto)** Mazzonetto Maria Teresa, Angela, Attilio, Natalia, Antonio e def.fam. - Boschello Ugo, Anna, Pasqua, Diego e Francesco

**Ore 10:30 (Terraglione)** Ometto Enzo e Milena - Mogno Gelserina (ann.)

## Lunedì 16 Marzo

*Santi Ilario e Tiziano*

**Ore 18:30 (Saletto)** Pinato Guido e def.fam. Pinato

## Martedì 17 Marzo

*San Patrizio d'Irlanda*

**Ore 18:30 (Terraglione)** *Pro popolo*

## Mercoledì 18 Marzo

*S. Cirillo di Gerusalemme*

**Ore 18:30 (Saletto)** *Pro popolo*

## Giovedì 19 Marzo

*S. Giuseppe*

*Festa del Papà*

**Ore 18:30 (Terraglione)** *Liturgia della Parola*

## Venerdì 20 Marzo

*S. Giovanni Nepomuceno*

**Ore 15:00** *Via crucis in chiesa a Saletto*

## Sabato 21 Marzo

*San Nicola*

**Ore 18:30 (Saletto)** Pinato Livio, genitori e def.fam. Bizzotto Maria - Nevio, Angela e Palmira - Griggio Bruno, Festolai Maria e def.fam. - Placido Cantelli (7°) - Pinato Guido - Pietro e Lorenzo - Callegaro Alfredo

**Ore 18:30 (Terraglione)** Giulio Barbato - Pedrina Giuseppe - Zanella Silvana - Maschio Erminia - Zanella Aldo - Callegaro Maria (ann.) e Dario Nevio - Bonetto Amabile (ann.) e Dario Cesare - Maschio Giuseppina e suor Zita - Odillo Fioranzato (7°)

## Domenica 22 Marzo *V° domenica di Quaresima*

**Ore 08:00 (Saletto)** Garioni, Paiero, Novello e Dolmella - Lorenzo, Giuseppe Miozzo

**Ore 08:30 (Terraglione)** Callegaro Valentino - Parisotto Giacomo

**Ore 10:00 (Saletto)** Antonio, Eleonora, Angelo e Celestino, Lucia Martinez - Pinato Guerrino e def.fam. Pinato - Lino, Letizia, Giancarla, Antonio, Osana, Renata e nonni - Buso Silvano, Bortoletto Emma, Schiavo Plinio e Zanovello Aldo

**Ore 10:30 (Terraglione)** *Pro popolo*

## Lunedì 16 marzo 2026

- Pulizia chiesa Saletto: *I° gruppo*
- **Ore 17:00-18:15** *Adorazione* in chiesa a Saletto

## Martedì 17 marzo 2026

- **Ore 21:00** *Meditazione sul vangelo di Matteo* con Marco Pedron in chiesa a Terraglione

## Mercoledì 18 marzo 2026

- **Ore 20:45** *Confessioni issimi* a Terraglione per le parrocchie di Saletto, Tavo, Terraglione e Vigodarzere
- **Ore 21:00** *Incontro formazione animatori I esperienza*

## Venerdì 20 marzo 2026

- **Ore 15:00** *Via crucis* in chiesa a Saletto
- **Ore 20:30** *Incontro del gruppo fraternità di IC (I-II media)* a Terraglione

- **Ore 21:00** *Celebrazione penitenziale comunitaria a Terraglione con la presenza di diversi sacerdoti per le confessioni*

## Domenica 22 marzo 2026

- **Ore 10:00 e 10:30** Durante le celebrazioni eucaristiche a Saletto e a Terraglione ci sarà la *benedizione a tutti i papà* presenti.

# Altre notizie

**La Parola alla famiglia.** È un'esperienza di incontro, confronto e preghiera a partire dall'esperienza dell'apostolo Pietro. Ci si ritrova nelle seguenti case:

**Saletto**

\* Luca Secco Via Marconi 18  
(martedì 17 marzo)

\* Walter Vanzo Via Perarello 16a  
(18 marzo, 25 marzo)

**Terraglione**

**Visita alle famiglie Saletto.** Continua lunedì 16 marzo dalle ore 16.00 alle ore 18.00 da via Maresana 13.

**Campi estivi 2026.** *III-V elementare e I-II media.* Dal 16 al 22 agosto a Fivè (TN). *III media.* Da lunedì 27 luglio a venerdì 31 luglio a Rosolina mare. *I-II-III superiore.* Campo estivo itinerante da lunedì 3 agosto a sabato 8 agosto.

**Raccolta ferro vecchio.** Domenica 15 marzo 2026. Per informazioni o per eventuali disponibilità a collaborare con la raccolta: Andrea per Saletto (349. 5326264), Omar per Tavo (392.6436013), Mirco per Terraglione (349.2855325).

Quest'anno la chiesa di Padova sensibilizza e riflette sui «ministeri battesimali», «servizi pastorali di coordinamento e di promozione degli ambiti essenziali della vita della Chiesa e della sua missione, da esercitare in equipe (*L'anno di sensibilizzazione ai ministeri battesimali*, pag. 9)». Per questo motivo, durante il tempo di Quaresima, proponiamo alcuni testi che ci permettono di riscoprire il sacramento del Battesimo, che dà avvio alla vita cristiana, ci innesta nel vangelo di Gesù e ci rende protagonisti nell'annuncio della Buona Novella.

## La luce nel Battesimo

La fiamma della candela riscalda, dà luce, brucia le impurità. Il genitore, prendendo in consegna la luce del cero pasquale, si assume la responsabilità, affinché suo figlio conosca la luce della fede e impari a vivere in questa luce. Perciò, il dono del battesimo ci fa cristiani corresponsabili del grande progetto d'amore che Dio Padre, attraverso il Figlio Gesù, vuole realizzare sull'umanità intera. Il compito del cristiano è essere luce in parrocchia, a casa, sul lavoro, per strada, dappertutto. Tale luce va protetta ogni giorno da ciò che può spegnere la fiamma.

«Ricevete la luce di Cristo» - commenta ancora Francesco - queste parole ricordano che non siamo noi la luce ma Gesù Cristo, il quale, risorto dai morti, ha vinto le tenebre del male. Noi siamo chiamati a ricevere il suo splendore! Come la fiamma del cero pasquale dà luce a singole candele, così la carità del Signore Risorto infiamma i cuori dei battezzati, colmandoli di luce e calore».

«La presenza viva di Cristo, da custodire, difendere e dilatare in noi, è lampada che rischiarava i nostri passi, luce che orienta le nostre scelte, fiamma che riscalda i cuori nell'andare incontro al Signore, rendendoci capaci di aiutare chi fa la strada con noi, fino alla comunione inseparabile con Lui» osserva il Papa.

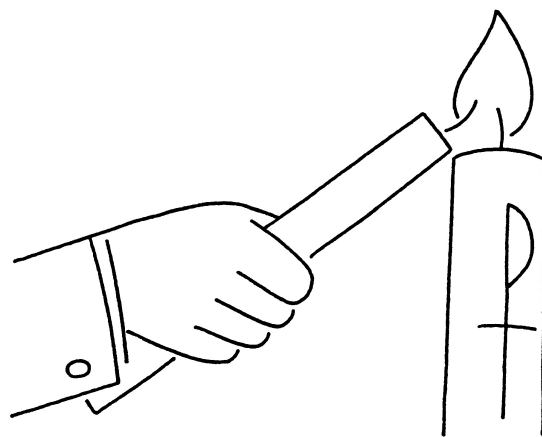
Quale esperienza che hai vissuto narreresti ai tuoi ragazzi in riferimento a Gesù «luce»?

## Il cero battesimale

Ogni persona è una speranza per questo mondo. Questo splendido concetto viene espresso nel battesimo dal gesto del sacerdote che accende il cero battesimale, accostandolo al cero pasquale, e poi lo porge al battezzando o, se questo è un bambino, ai suoi genitori.

Talvolta, sentiamo i bambini esclusivamente come un peso. Il rito del battesimo, invece, vuole aprirci gli occhi di fronte al fatto che, ad ogni bambino che nasce, si accende una luce in questo mondo. Non a caso gli antichi pensavano che, ad ogni nascita, in cielo si accendesse una stella, un astro che risplende nella notte per l'umanità. Ad ogni nuova nascita, il mondo dovrebbe diventare più luminoso e più caldo. Ed è proprio questa la nostra vocazione più profonda: illuminare lo sguardo delle persone che ci circondano. E riscaldare un po' i loro cuori infreddoliti.

La chiesa primitiva chiamò il battesimo «photismos», cioè, «illuminazione». Quindi, il battesimo non indica solo che nel bambino si accende una luce per noi, ma anche che il bambino stesso viene illuminato dall'eterna luce di Dio. La chiesa dei primi secoli ha inteso la guarigione del cieco nato (Gv 9,1-12) come racconto battesimale. Nel battesimo i nostri occhi si aprono e noi vediamo la realtà vera. La leggenda di Santa Odilia ha ripreso questo concetto. La santa, nata cieca, ha riacquisito la vista con il battesimo. Il battesimo illumina i nostri occhi affinché possiamo riconoscere la luce di Dio in noi (tratto da: Anselm Grün, *Il Battesimo*, Queriniana, pag 33-34).



## La luce della risurrezione

L'accensione del cero battesimale per tutti è sempre un momento toccante. Quando l'accosto al cero pasquale, per accenderlo, prego che la luce della risurrezione, che illumina la notte della morte, possa rischiarare tutte le notti di questo bambino. Tenendo il cero acceso vicino al bambino, gli auguro di diventare una persona che porta luce nell'oscurità del mondo e calore là dove c'è freddo e i sentimenti minacciano di congelare. Poi, bambini e adulti accendono al cero del battezzato le candele che hanno con sé. Il cero battesimale da solo fa tanta luce nella chiesa. Molti visi vengono illuminati e si crea un'atmosfera di calore di sicurezza. Allora diventa chiaro che attraverso questo bambino il mondo è diventato più luminoso e più caldo. Se in lui risplen-

de la luce di Cristo, molti dei presenti, guardando questo bambino, possono fare l'esperienza gioiosa di ritornare a casa consolati e illuminati.

Molto spesso, tutti i presenti, con in mano la loro candela, formano un cerchio. Talvolta i genitori hanno preparato qualcosa, per esempio, hanno comprato delle candeline che galleggiano sull'acqua e che i bambini possono poi mettere nel fonte battesimale. Oppure hanno preparato il pavimento con della sabbia e degli stracci, in modo che sembri un mare: lì i bambini appoggiano le loro candeline, affinché esse facciano luce come piccoli fari a coloro che intraprendono un viaggio sul mare della loro vita. I bambini si dispongono volentieri attorno a questo mare di luci e lo guardano incantati. Allora un raggio di luce del battesimo risplende anche nei loro cuori (tratto da: Anselm Grün, *Il Battesimo*, Queriniana, pag. 57-59).

**Sabato 14 marzo** alle ore **16.00** presso la chiesa di **Saletto** si svolgerà la Prima celebrazione della Riconciliazione per 29 ragazzi della parrocchia di Saletto e Terraglione. Desideriamo accompagnare questi ragazzi a questo sacramento con la preghiera, la vicinanza e la testimonianza perché, al di là del peccato, possano sperimentare il perdono che nasce solo dall'esperienza dell'amore, donato in maniera libera, gratuita e incondizionata dal Signore Gesù.

## Prima celebrazione della Confessione

**Venerdì 20 marzo** alle ore **21.00** presso la chiesa di **Terraglione** si svolgerà una celebrazione penitenziale, in cui ci metteremo in ascolto della Parola di Dio per ringraziare Dio del «bello» che ci ha donato e per riconoscere i «bersagli mancati», mettendoci a confronto con il suo vangelo.

Dopo una breve introduzione, ci saranno diversi presbiteri che saranno a disposizione per ascoltarci, per impartire misericordia, confronto e perdono.

## Celebrazione penitenziale con confessioni individuali

**Domenica 22 marzo** durante la celebrazione eucaristica delle ore **10.00** a **Saletto** e delle ore **10.30** a **Terraglione** ci sarà la benedizione a tutti i papà presenti, accompagnata da un piccolo «pensiero», preparato dal gruppo «Pacioe e lana».

## Benedizione dei papà

**Venerdì 27 marzo** con partenza alle ore **21.00** dalla chiesa di **Saletto** si svolgerà una via crucis vicariale che si svolgerà a tappe lungo la pista ciclabile. La conclusione sarà nella chiesa parrocchiale di Vigodarzere. Testimonianze, canti e preghiere si alterneranno durante la celebrazione che coinvolgerà le parrocchia dei comuni di Vigodarzere, Cadoneghe e Vigonza. Vi aspettiamo numerosi!

VIA CRUCIS



## Via crucis in memoria dei missionari martiri